
Padova, 15 giugno 2020

COESIONE SOCIALE

Ecco gli ultimi dati dell'Osservatorio Hyperion, coordinato dal prof. Gian Piero Turchi

Dopo l'ulteriore allentamento delle misure restrittive per la riduzione della diffusione del contagio, si registra una caduta del grado di coesione sociale ad un valore di 10,89, il più basso ad oggi ottenuto, significativamente distante da quello registrato ad inizio dell'emergenza sanitaria (12,50).

"L'orientamento dei membri della Comunità della Regione Veneto appare infatti sempre più verso ambiti e situazioni che risultano proprie e personali, che possono sfociare in contrapposizioni, o in ancora più pericolose frammentazioni - spiega Turchi -; il perseguimento dell'obiettivo comune, che rimane la riduzione della diffusione del contagio, sembra diradersi."

Quanto sopra, descritto dettagliatamente nel nuovo Bollettino dell'Osservatorio, è già disponibile al sito di Hyperion che si riporta di seguito:

<https://osservatoriohyperion.wixsite.com/website>

HYPERION

Osservatorio della coesione sociale in assetti emergenziali

<https://osservatoriohyperion.wixsite.com/website>

Bollettino 7 – 10 giugno 2020



Grado di coesione sociale della Regione Veneto:
10,89

(da un minimo di 0 a un massimo di 20)

PRIMA DIMENSIONE: LA GESTIONE CONDIVISA ATTUALE (se la Comunità lavora in squadra).

Presenza della dimensione nel grado complessivo: 71,7%

La prima dimensione presa ad esame dall'Osservatorio mette in luce settimanalmente come, la Comunità della Regione Veneto, gestisca l'attuale scenario, ossia quanto lavori in modo coordinato e in ottica comunitaria di squadra, mantenendo come obiettivo comune la riduzione della diffusione del contagio. Questa settimana risuona, ancora, il campanello di allarme di una Comunità frammentata in diverse posizioni che potrebbero sfociare in vere e proprie fazioni: dall'analisi del testo raccolto, emerge di nuovo un incremento di Repertori della Contrapposizione e del Giudizio (si veda sezione "Metodologia di Analisi" nel sito), che hanno un riscontro diretto sul grado di coesione sociale di questa settimana (decrementato di 1,11 punti rispetto alla settimana precedente su una scala 1 – 20, il più alto fino ad ora registrato). Emerge, infatti, come la Comunità della Regione Veneto si concentri più su aspetti molto specifici, apparentemente scollegati tra loro, allentando la visione globale legata all'obiettivo comune. I

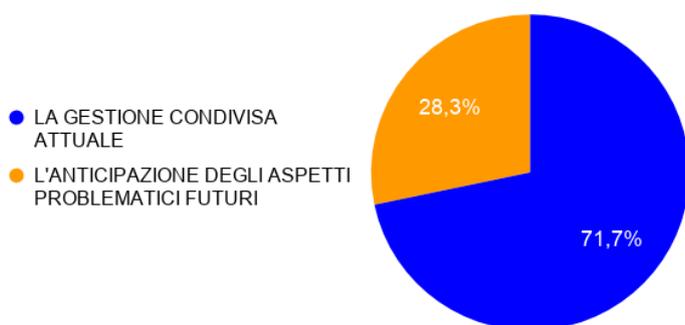
cittadini sono attualmente focalizzati sulla gestione di situazioni e ambiti che virano su aspetti privati, su ciò che torna ad essere consentito e che fino a poche settimane fa era impedito o, comunque, ancora incerto.

SECONDA DIMENSIONE: L'ANTICIPAZIONE DEGLI ASPETTI PROBLEMATICI FUTURI (quanto la Comunità è in grado di anticipare scenari futuri).

Presenza della dimensione nel grado complessivo: 28,3%

La seconda dimensione presa in esame settimanalmente dall'Osservatorio offre un'analisi rispetto a come la Comunità della Regione Veneto anticipi gli aspetti critici che potrebbero verificarsi in futuro, ossia quanto sia in grado di orientarsi verso scenari futuri per essere pronta a gestirli in modo competente ed efficace.

LE DIMENSIONI PRINCIPALI DELL'ANALISI



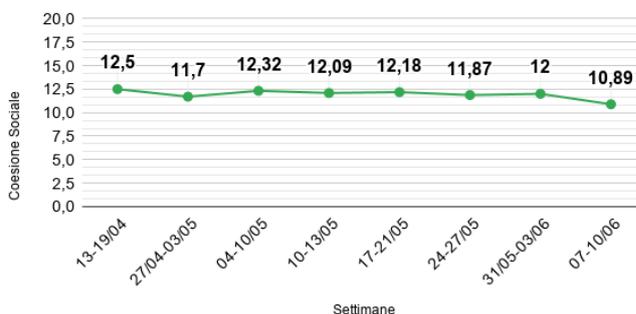
Per la settimana appena trascorsa, le produzioni testuali, raccolte e analizzate dall'Osservatorio, mostrano un incremento della presenza di modalità retrospettive anziché anticipatorie (il dato del 28,3% di questa dimensione è fra i più bassi registrati a tutt'oggi), che comportano uno sguardo al passato, più che in prospettiva futura. Questa tendenza si era già avviata la settimana precedente e si conferma attraverso Repertori discorsivi della Causa (si veda sezione "Metodologia di analisi" nel sito): la Comunità trascura gli scenari futuri

in riferimento alla diffusione del contagio e si concentra su ciò che è accaduto fino ad ora, creando nessi causa-effetto tra due elementi (per esempio "ieri e oggi") che sono messi in relazione da presupposti impliciti di senso comune, senza fondamento conoscitivo esplicito e basandosi soltanto sull'espressioni di opinioni personali che sfociano in commenti che non creano prospettiva; sono, dunque, create relazioni fra fatti/eventi che si basano soltanto sulla forza retorica che è prodotta *ad hoc* per suffragare la propria posizione. Ciò espone la Comunità al rischio di risultare impreparata nel momento in cui possano verificarsi eventi che non siano stati presi in considerazione, ossia di governare con scarsa padronanza e precisione l'andamento futuro. Nei casi in cui la Comunità volga lo sguardo al futuro sono presi in considerazione tanto scenari favorevoli (per esempio: "*l'economia della Regione ripartirà*"), sia sfavorevoli (tra gli altri: "*aspettiamoci un ritorno di focolai nelle nostre province*"). Questo va, inevitabilmente, ad intaccare il grado di coesione sociale, facendolo diminuire di 1,11 punti (su scala 1 - 20) in una sola settimana.

L'INTERAZIONE TRA LE DUE DIMENSIONI: COSA IMPLICA NELL'ASSETTO EMERGENZIALE SANITARIO CHE STIAMO VIVENDO?

Dal 7 al 10 Giugno si è rilevato il valore più basso ad oggi registrato dall'Osservatorio: 10,89 (su una scala 0- 20). Ad Aprile -in piena Fase 1- la prima rilevazione aveva registrato un grado di 12,50; durante le settimane della Fase 2 il valore ha oscillato attorno al "12", rendendo conto di una Comunità che attraversava, sicuramente, un periodo di grande incertezza, ma che disponeva di un obiettivo preciso: ridurre la diffusione del contagio; ora, e potrebbe sembrare un paradosso,

L'ANDAMENTO DEL GRADO DI COESIONE SOCIALE DELLA REGIONE VENETO

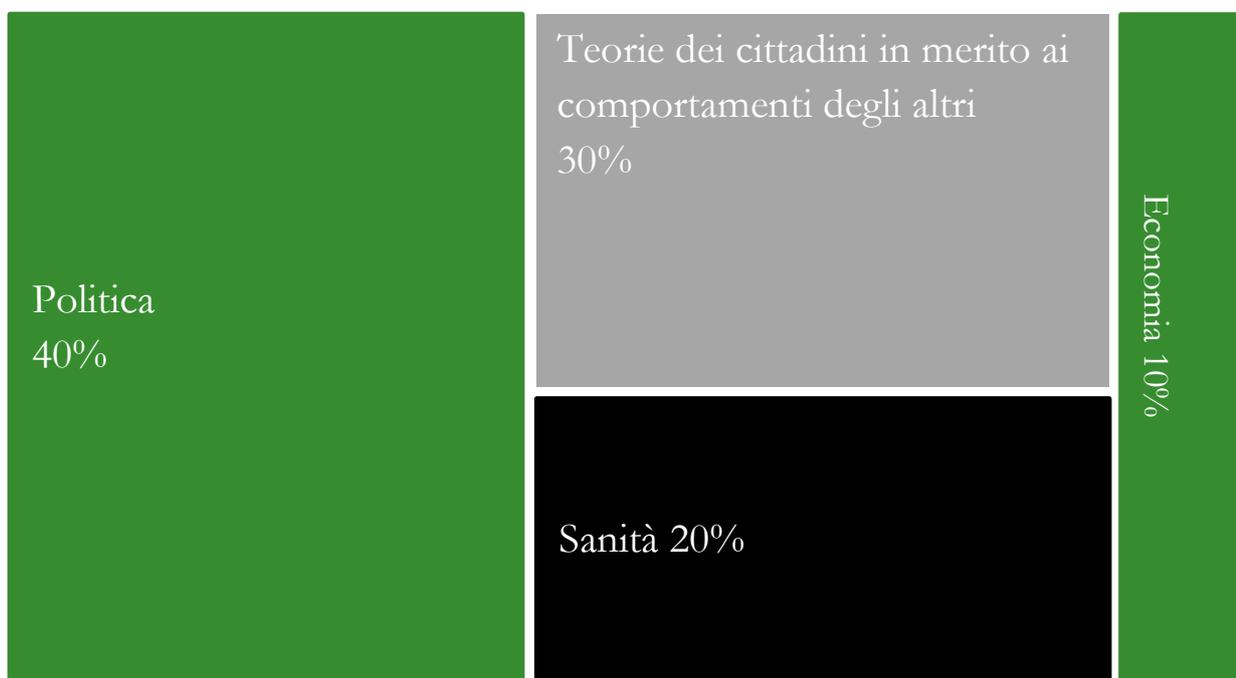


L'obiettivo, che resta comunque lo stesso, sembra diradarsi, sfumare, tanto che la dimensione dell'anticipazione futura ha avuto un progressivo, ma evidente, decremento; infatti, attualmente, si rileva come -dopo l'allentamento maggiore delle restrizioni- il grado di coesione sociale si sia abbassato a 10,89, orientando i membri della Comunità verso specifici ambiti e situazioni che risultano proprie e sempre più personalizzate, con direzioni sfaccettate che possono preludere a schieramenti in grado di divenire contrapposti, e, comunque, lontani da ciò che l'emergenza sanitaria richiede.

Ciò non di meno, permangono nella Comunità della Regione Veneto, e riscontrato anche nella settimana precedente, la presenza, per quanto si sia contratta, di strumenti per potersi interrogare sul modo con cui interagire per perseguire l'obiettivo di gestione dell'emergenza sanitaria; dunque, permane, la possibilità che il grado di coesione sociale possa risalire nelle prossime settimane; questo potrà accadere solo se le modalità previsionali e deterministiche (tra cui il nesso causa-effetto sopra descritto) arriveranno a perdere forza entro poche settimane, proprio per la loro inefficacia e scarsa utilità nel governare l'andamento futuro, per generare, invece, l'effettiva fuoriuscita dall'emergenza sanitaria per entrare, a tutti gli effetti, nell'auspicata ed auspicabile, Fase 3.

CONTENUTI RICORRENTI E VALORE DI FREQUENZA DELLE TEMATICHE

L'analisi dei contenuti delle produzioni testuali ha rilevato per il 40% l'area tematica politica (per esempio richieste al Presidente della Regione Veneto e opinioni sull'operato di quest'ultimo e del Governo nazionale, giudizi dei cittadini sulle proposte del Governo stesso di riaprire le scuole, ecc.). Per il 30% del totale dei testi analizzati, emerge la tematica delle "teorie dei cittadini in merito ai comportamenti degli altri" (come ad esempio critiche in merito agli assembramenti, previsioni rispetto a ciò che accadrà nel non utilizzare i DPI, ecc.); emergono, inoltre, produzioni testuali relative alle tematiche sanitarie (ben il 20%), più sfumate, ancora, quelle di tipo economico (con il 10% di presenza nei testi presi in analisi).



POLITICA: quali argomenti specifici emergono dalle produzioni testuali?

- Richieste al Presidente della Regione Veneto;
- Opinioni dei cittadini sull'operato del Presidente della Regione Veneto e del Presidente del Governo;
- Teorie cittadini in merito alle proposte del Governo nazionale rispetto alle riaperture delle scuole;
- Apprezzamento nei confronti dell'operato del Presidente della Regione Veneto;
- Dichiarazioni del Presidente della Regione in previsione dell'autunno;
- Dichiarazioni del Presidente della Regione rispetto al rientro a scuola.

TEORIE DEI CITTADINI IN MERITO AL COMPORTAMENTO DEGLI ALTRI: su quali argomenti specifici?

- Critiche in merito agli assembramenti;
- Previsioni rispetto a ciò che accadrà nel non utilizzare DPI;
- Appelli agli altri cittadini in merito ai comportamenti da tenere;
- Critiche in merito all'utilizzo inadeguato dei dispositivi di sicurezza;
- Inattenzione alle disposizioni negli Hotel e nella ristorazione.

SANITA': quali argomenti specifici emergono dalle produzioni testuali?

- Dichiarazione dei cittadini sulla gestione delle strutture sanitarie;
- Bollettino dei contagi Regione Veneto;
- Situazione RSA;
- Anticipazioni da parte degli esperti;
- Teorie dei cittadini rispetto a tamponi e test sierologici;
- Dati rispetto agli asintomatici;
- Confronto dati tra Regioni rispetto ai contagi.

ECONOMIA: quali argomenti specifici emergono dalle produzioni testuali?

- Ritardi sull'erogazione finanziaria e sulla disponibilità di prestiti;
- Critiche alle banche;
- Critiche rispetto all'insufficienza delle erogazioni da parte del Governo.

Critiche
Richieste
Effetti
Cause
Confronti
Contrapposizioni

Dichiarazioni
Anticipazioni
Opinioni

CONCLUSIONI

Il grado complessivo di coesione sociale si attesta su un valore di 10,89 dopo l'allentamento ulteriore delle restrizioni, nella seconda settimana di Giugno. Tale valore risulta significativamente decrementato dall'inizio dell'emergenza sanitaria, se si considera che ad Aprile si registrava un grado 12,50.

Questo, espone la Comunità della Regione Veneto al rischio di divisioni che possono, nel tempo, sfociare in contrapposizioni, oppure, in ancora più pericolose frammentazioni, tant'è che, per ora, la Stessa Comunità, risulta concentrata su ciò che torna ad essere consentito e sul confronto con il passato recente; l'obiettivo, che resta comunque ridurre la diffusione del contagio, sembra diradarsi.

Per generare, invece, l'effettiva fuoriuscita dall'emergenza sanitaria e per entrare, a tutti gli effetti, nell'auspicata ed auspicabile, Fase 3, permane, seppure in modo più sfumato rispetto alle settimane precedenti, la presenza degli strumenti per potersi interrogare sul modo in cui interagire e sulle ricadute di una gestione frammentata dell'emergenza; dunque, è contemplata, ancora, la possibilità che il grado di coesione possa risalire nelle prossime settimane.